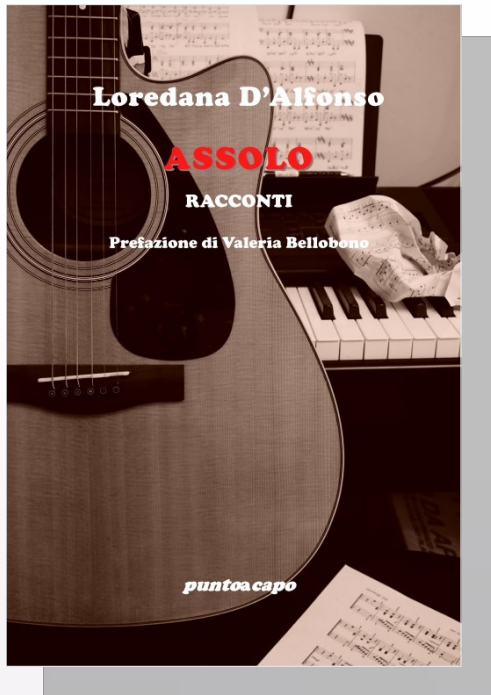


Cartella stampa

Collana *Le impronte*



54. Loredana D'Alfonso, *Assolo*, Prefazione di Valeria Bellobono, pp. 44, € 10
ISBN 978-88-6679-449-3 (racconti)

Loredana D'Alfonso vive e lavora a Roma, dove si è laureata in Scienze Politiche. Scrittrice, poetessa e giornalista, ha pubblicato un libro di racconti gialli, *I racconti del meridiano* (Il Filo 2007), e tre romanzi gialli: *Fiamme nella memoria* (Firenze Libri, ora Kairòs Ed. 2014), *L'eredità dei Lexter* (Arduino Sacco 2012) e *L'inganno della luna* (Pegasus 2016, premiato come migliore romanzo giallo al concorso Città di Pontremoli nel 2017).

Nel 2018 esce per Pegasus la silloge di racconti intimisti *L'equilibrista del tempo*, premiato al concorso Il litorale e con il Premio della critica al concorso Città di Pontremoli. Nel 2020 esce la sua prima silloge di poesie, *I giorni della neve* (Tracce), seguita nel 2021 da *Cambia colore il mare* (puntoacapo).

Dal 2018 è Consigliere IPLAC ed è giurato in concorsi letterari nazionali e internazionali.

Claudia vive sola. Il pianoforte della sua vita all'improvviso l'aveva tradita, aveva suonato solo i tasti neri del suo repertorio, strappandola come un fulmine all'armonia (insieme ai momenti di disarmonia) della sua vita. Suo marito esanime davanti a lei, un infarto fatale, non annunciato. Un palloncino rosso che lei non aveva potuto trattenere, sfuggito dalle sue dita sottili, che aveva guadagnato in pochi minuti un azzurro sereno e lontano, un confine invalicabile da cui lei era esclusa.

Sono passate ore, giorni, mesi ed anni. Claudia ha perso il compagno di lenzuola, di parole, di litigi e di quotidianità.

È qualche mese che ha smesso di aspettare giacche da uomo buttate sulle sedie in un disordine allegro, oppure qualcuno che abbia la seconda copia delle chiavi dell'appartamento. Il dolore atroce si è addomesticato, si è trasformato in un buon amico che le fa compagnia.

Di solitudine si parla molto, anche troppo; non è un argomento semplice, perché spesso ci sfugge il significato profondo, che è nel sentire soggettivo. Si corre il rischio di cadere nell'ovvio, nella banalità.

Assolo vuole essere un quadro in cui le pennellate hanno colori diversi e ritraggono persone differenti, ciascuna alle prese con la propria condizione umana.

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/SHOP>